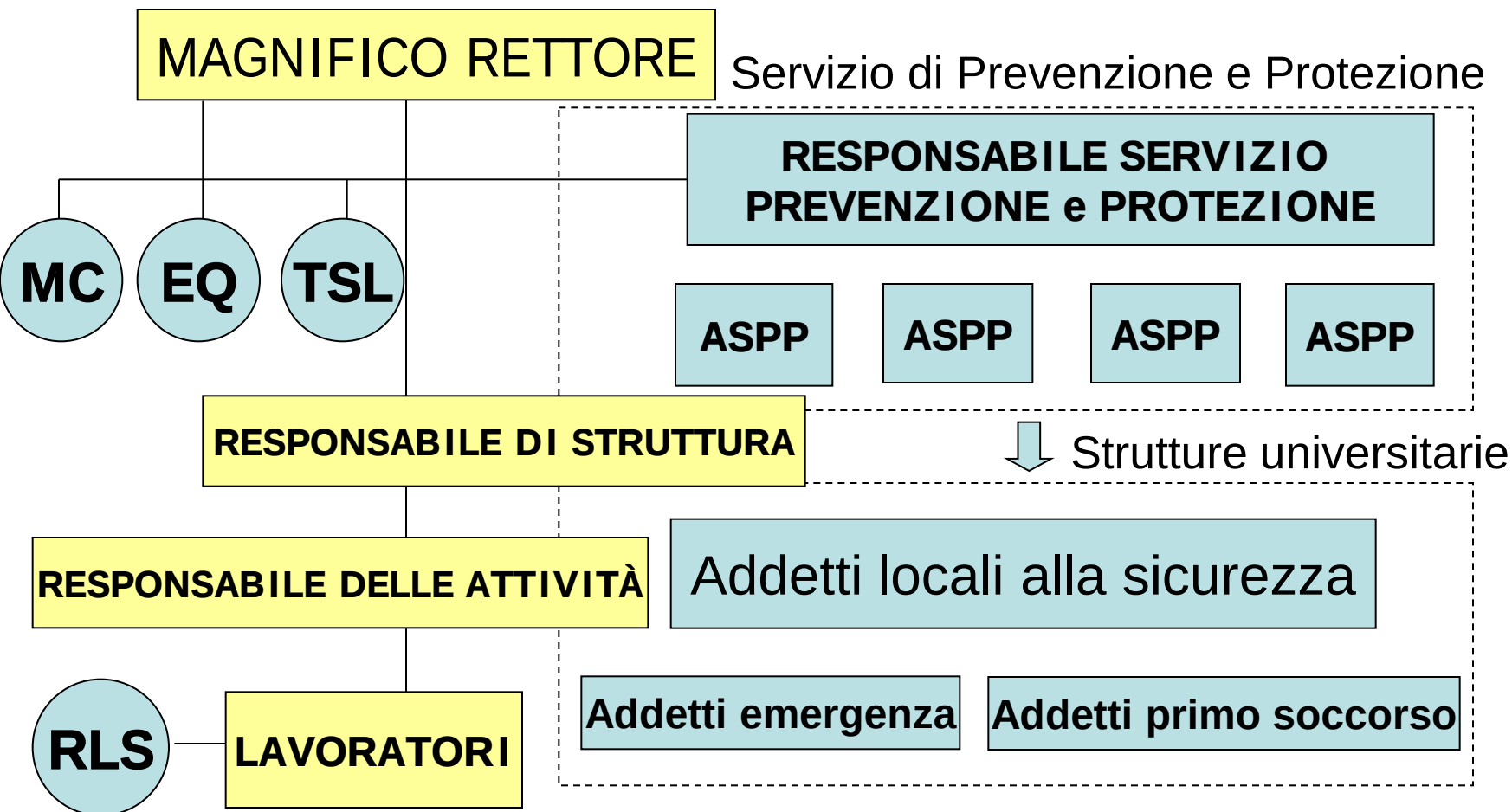


Organizzazione della sicurezza nell'Università degli Studi di Pavia



Il datore di lavoro

Titolare del rapporto di lavoro; ha **poteri decisionali e di spesa.**

Obblighi non delegabili:

- valuta tutti i rischi
- elabora il documento di valutazione dei rischi
- designa il RSPP

**In Università di Pavia:
Il Magnifico Rettore**

Il datore di lavoro

Per Regolamento di Ateneo pavese su salute e sicurezza, il Magnifico Rettore:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione
- nomina i Medici competenti e autorizzati
- nomina i professionisti necessari (Esperti Qualificati, Tecnici Sicurezza Laser, ...)
- convoca la riunione periodica di prevenzione e protezione
- consegna agli RLS, su richiesta, copia del documento di valutazione dei rischi
- promuove la formazione e l'informazione dei lavoratori sulle procedure, sull'organizzazione di sicurezza, sui rischi presenti e sulle misure adottate per ridurli al minimo

Il dirigente

In ragione di competenze professionali e poteri gerarchici e funzionali, attua le direttive del datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

In Università:
Dirigenti di Area
Responsabili di Struttura
Responsabili delle attività didattiche e di ricerca
Capi servizio???

Il dirigente Responsabile di Struttura

Il Responsabile di struttura

- risponde della corretta gestione delle attività e valuta i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori:
 - nella scelta delle attrezzature di lavoro
 - nella scelta delle sostanze o dei preparati
 - nella sistemazione dei luoghi di lavoro
 - nell'affidamento di lavori ad imprese esterne
- coordina le attività dei laboratori di didattica e di ricerca
- frequenta specifici corsi di formazione in materia di salute e sicurezza

Il dirigente Responsabile di Struttura

Il Responsabile di struttura:

- Attua il programma di realizzazione delle misure di prevenzione e protezione
- Nomina il personale incaricato di particolari compiti di sicurezza:
 - addetto locale alla sicurezza
 - addetti all'emergenza e al primo soccorso
 - addetti alla vigilanza sul divieto di fumo
 - addetti alla compilazione del registro antincendio
- Individua i soggetti esposti a rischi specifici
- Regola l'accesso alla struttura
- Effettua le denunce di infortunio alle autorità preposte (INAIL, Questura) e le comunicazioni di incidente al Servizio di prevenzione e protezione

Il dirigente Responsabile delle attività

Il Responsabile delle attività:

- Individua i soggetti esposti a rischi specifici
- Elimina o riduce al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico
- Elabora procedure operative di sicurezza
- Si attiva per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi
- Informa e forma tutti i lavoratori sulle corrette procedure da adottare
- Fornisce ai lavoratori i necessari DPI
- Ha compiti di controllo e di vigilanza sull'attività dei lavoratori
- Interrompe le attività in caso di pericolo grave ed immediato
- Frequenta specifici corsi di formazione in materia di salute e sicurezza

Il preposto

Il preposto è la figura che sovrintende a una certa attività con compiti di vigilanza. Chiunque può quindi esercitare le funzioni di preposto in una data circostanza lavorativa. In genere: capo ufficio, responsabile di laboratorio, capo officina, ...

In particolare, il preposto:

- sorveglia affinché i lavoratori operino nel rispetto delle norme di sicurezza
- verifica che solo i lavoratori che abbiano ricevuto istruzioni adeguate siano esposti a un rischio per la sicurezza o per la salute
- dà istruzioni in caso di emergenza affinché i lavoratori abbandonino il posto di lavoro
- segnala al dirigente o al datore di lavoro le deficienze delle attrezzature di lavoro o dei dispositivi di protezione individuale
- riceve adeguata informazione e formazione.

Il lavoratore

Sono considerati lavoratori:

- tutti i **dipendenti** (**personale docente e tecnico-amministrativo**) anche con contratti di lavoro a tempo parziale e determinato
- i **collaboratori ed esperti linguistici** (CEL)
- i **collaboratori** coordinati e continuativi (o a progetto) che svolgono la propria attività lavorativa presso i luoghi di lavoro del committente
- i **tirocinanti**, i **lavoratori a contratto**, i **volontari del servizio civile**
- gli **studenti** (laureandi, dottorandi, specializzandi) che frequentano i laboratori didattici, di ricerca e di servizio

I **lavoratori distaccati** presso altro Ente (es. Fondazioni Ospedaliere) sono di norma soggetti alla tutela da parte dell'ente ospitante, fatti salvi specifici accordi stabiliti in sede di convenzione tra i due enti.

I doveri del lavoratore

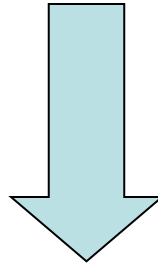
- si prende cura della sicurezza propria e altrui
- osserva le disposizioni e istruzioni impartite
- utilizza correttamente attrezzature, utensili, sostanze e dispositivi di sicurezza
- segnala deficienze e condizioni di pericolo
- non rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione e controllo
- non compie operazioni o manovre che non siano di sua competenza
- si sottopone ai controlli sanitari e al programma di informazione, formazione e addestramento previsto
- compila la **scheda di rischio lavorativo**, necessaria per la valutazione dell'esposizione a rischi e per l'eventuale sorveglianza sanitaria.

Problemi aperti

- Cosa si intende per struttura organizzativa
- Rapporto tra RSPP e datore di lavoro/MR
- Necessità di deleghe specifiche in materia di sicurezza
- Non tutti i responsabili di struttura/attività hanno eguali poteri

Gli obblighi del Datore di lavoro e del dirigente

- Occorre disambiguare l'art. 18



Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro

Deleghe di funzioni in materia di sicurezza

Disambiguare l'art. 18

- L'articolo 18 del D. Lgs. 81/08 disciplina gli obblighi in capo al Datore di Lavoro e al Dirigente.
- In funzione dell'ampiezza e dell'articolazione strutturale dell'organizzazione, i compiti dell'articolo 18 vanno funzionalmente classificati in tre gruppi:

Disambiguare l'art. 18

1) comandi da attribuire al Datore di Lavoro o a uno o pochi dirigenti (delega specifica in materia di sicurezza);

Esempio

a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.

Disambiguare l'art. 18

2) comandi da attribuire ai dirigenti che sono in grado di accedere alle informazioni pertinenti e di prendere decisioni efficaci (delega di funzioni dirigenziali integrata da deleghe specifiche di sicurezza),

Esempio:

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Disambiguare l'art. 18

3) comandi da attribuire a tutti i dirigenti in quanto tali senza necessità di una specifica delega di sicurezza.

Esempio

c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.

Disambiguare l'art. 18

- La classificazione organizzativa e funzionale di tutti comandi del primo comma dell'articolo 18 (24 lettere) in questi tre gruppi produce risultati diversi in ragione delle differenze dimensionali e strutturali delle varie organizzazioni.
- A questo risultato, fondamentale per stabilire chi fa che cosa, si può giungere con la formazione dei dirigenti (art. 37).



La delega di funzioni *

Delegante

(Datore di Lavoro/Dirigente)



Soggetto in possesso di
requisiti di professionalità
ed esperienza

Limiti e condizioni:

- atto scritto con data certa (protocollo)
- attribuzione al delegato di tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo
- attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria
- accettata dal delegato per iscritto

Rimane **l'obbligo di vigilanza** in capo al delegante